



Visita Pastorale

“Ozieri una Chiesa che dona la gioia del Vangelo”

Con la prossima domenica di Pentecoste l'intera diocesi inizia un cammino importante e particolarmente significativo. Daremo inizio al nostro cammino spirituale e pastorale in preparazione alla Visita Pastorale con la lettura della bolla di indizione, la preghiera, e sussidi vari.

Con questa Visita, improntata alla semplicità e alla essenzialità, desidero esercitare più da vicino il ministero della Parola, della santificazione e della guida pastorale, entrando a più diretto contatto con le ansie e le preoccupazioni, le gioie e le attese della gente e potendo rivolgere a tutti un invito alla speranza.

Principali motivi di questo nuovo impegno sta nel fatto che aumentano coloro che abbandonano la fede cristiana o si rifugiano nell'indifferenza. Altri, al contrario, vorrebbero riprendere il cammino di ricerca e altri ancora chiedono di diventare cristiani.

Nelle nostre parrocchie ci sono molte iniziative, tanti cantieri aperti. Facciamo fatica però ad individuare percorsi di nuova evangelizzazione perché non sappiamo come raggiungere coloro che ormai non si accostano più alla parrocchia e ai suoi percorsi formativi, primo fra tutti quello offerto dalla liturgia e dall'itinerario dell'anno liturgico. Tanto meno sappiamo come porci di fronte a coloro che non credono o stanno “sulla soglia”. Siamo però coscienti che la ripetizione di schemi pastorali tradizionali, che fino a pochi decenni fa hanno avuto buona risonanza e incidenza, non è più sufficiente.

Bisogna prendere atto che vivere di fede oggi è sempre più difficile e molti ritengono di poter fare a meno di Dio o si accontentano di forme religiose vaghe che rispondono ad alcuni bisogni del momento. Tuttavia non ci può rassegnare, perché rimane sempre vivo il comando del Signore di annunciare il Regno a tutti, a partire dalle nuove condizioni o scenari entro cui vive ed è immerso l'uomo d'oggi.

Il suggerimento di iniziare con questa domenica di Pentecoste viene dal fatto che oggi è nata la Chiesa: alcuni uomini hanno creduto con forza alla risurrezione di Gesù e, investiti dall'azione dello Spirito, hanno superato dubbi e persecuzioni, per annunciare nel mondo la Parola che avevano ricevuto.

Anche noi cristiani del XXI secolo dobbiamo sentire lo Spirito come fuoco che infiamma i cuori e li accende di una forza e di un entusiasmo nuovi. E ci sottrae all'aria viziata dell'egoismo, del calcolo,

di accumulare e ci fa assaporare il gusto del Vangelo, il profumo della generosità, della limpidezza, della compassione.

Papa Francesco, in questa sintonia, ci invita a essere comunità missionarie superando ogni forma di ripiegamento. Ci chiede di essere testimonianze gioiose, comunità in uscita che abitano le periferie non solo economiche (opere di misericordia corporali) ma anche morali (opere di misericordia spirituali), impegnate dove manca la luce del Risorto.

Per le nostre comunità il progetto è: vivere il Battesimo con gioia, con semplicità e con amore, vigilando perché tale gioia, semplicità e amore non si trasformino in “imparaticci” umani scivolando dalla gioia, semplicità e amore del Vangelo alla gioia, alla semplicità e all’amore del mondo.

La Visita Pastorale vuole essere un atto di amore e di servizio a questa Chiesa. La celebreremo insieme, io e voi, con il cuore docile allo Spirito Santo; lieti di vivere la missione di testimoniare il Vangelo e di poter scrivere anche noi una bella pagina della storia di santità di questa Chiesa di Ozieri.

+ don Corrado, vescovo

+ don Corrado